

**Il nuovo libro su Lorenzo
Chinnici ‘ ‘Tele Nascoste’ ’ a
Palazzo del Toscano di
Catania**



Palazzo del Toscano

**CATANIA
FABER**

presenta

**Il nuovo libro su Lorenzo
Chinnici**

‘ ‘Tele Nascoste’ ’

Scritto da Diego Celi

Prefazione di Jose Van Roy Dalí

14 dicembre 2019, ore 18.00 – Catania



Italiano/English

Diego Celi

Tele Nascoste

“Hidden Canvases”

(Lorenzo Chinnici)

prefazione di
Josè Van Roy Dalì

GIAMBRA EDITORI

INAUGURAZIONE

**14 dicembre ore 18.00 – Palazzo del
Toscano**

Piazza Stesicoro, 38 – Catania

Ingresso libero



Lorenzo Chinnici, il nuovo libro: a Catania anteprima mondiale di “Tele Nascoste”

Il 14 dicembre alle 18, verrà presentato a Catania il nuovo libro su **Lorenzo Chinnici: “Tele Nascoste** scritto dal chirurgo **Diego Celi** e arricchito dalla prefazione di **José Van Roy Dalí (figlio di Salvador Dalí)**, pubblicato da **Giambra Editori**.

Il testo non celebra l'arte di Chinnici, ma scandaglia emozioni e retroscena delle tele del Maestro. La serata è promossa da **“Faber – Il Fabbricante di idee”** in collaborazione con la casa editrice.

Questa edizione di Faber si terrà nei giorni **14 e 15 dicembre, dalle 10.00 alle 21.00** presso lo storico **Palazzo del Toscano**, edificato intorno al 1870 quale residenza cittadina dei Paternò marchesi del Toscano.

La manifestazione ospiterà **40 artigiani** d'eccellenza provenienti da tutta la Sicilia, che presenteranno le loro creazioni nelle splendide sale del piano nobile del Palazzo, scenario per la presentazione del libro di **Chinnici** che

dialogherá simbolicamente con le eccellenze artigianali made in Sicily.

TELE NASCOSTE (Giambra Editori, 2019), edizione italiano/inglese. Il testo, pur avendo come protagonista il Maestro **Lorenzo Chinnici**, non è celebrativo dell'arte pittorica dell'artista. Si propone, invece, di dipingere con un pennello lacaniano una tela in cui fa da sfondo un conflitto continuo intriso d'amore e scontri fra il figlio e l'artista: la vera "tela nascosta" della produzione artistica del Maestro. Ma, in questa tela, vi è un'altra protagonista: la madre. Essa governa e guida la biga familiare cui sono attaccati i due cavalli, che male sopportano le briglie.

Diego Celi, autore del testo, scrive **Josè Van Roy Dalí**, figlio di **Salvador Dalí**, nella prefazione: "...accarezza un pensiero, vaga sulle nuvole della fantasia...si inoltra con l'ingenuità di un bambino e con l'arroganza di un adulto in un racconto che, già nelle prime righe, accende la curiosità e induce a proseguire nella lettura con quella gioiosa emozione che porta ad ampliare gli illimitati confini della fantasia per farsi trasportare in una irrealre realtà in cui tutto è possibile..."

INTRODUCE: Dott.ssa Katia Trifiró

EDIZIONE INGLESE: Dott. Oscar Cesare Greco

[Giambra Editori](#)

Pierangelo Giambra

giambraeditori@gmail.com

press@giambraeditori-sicilia.it

www.termigrafica.it/giambraeditori

Dott.ssa Katia Trifiró

katiatrifiro@hotmail.it

Presentazione Racconti umoristici triestini

Domenica 1 dicembre ore 11.00

KnuĽp Bar, Via Madonna del Mare 7/A

Poljanka Dolhar e Piero Purich ci accompagnano nella Trieste dell'immediato dopoguerra, la Trieste del Territorio Libero e del Governo Militare Alleato, magistralmente descritta da Vadimir Bartol.

I Racconti umoristici triestini, pubblicati per la prima volta nel 1957, «dipingono con brio e ironia le controversie ideologiche, politiche, sociali, etniche e culturali di una città in bilico tra due mondi, sistemi e stati» (Miran Košuta).

Il volume offre anche ai lettori italiani l'opportunità di conoscere il giornalista Jakomin Pertot, alter ego dell'autore, il faccendiere (che in triestino si dice "trapolèr") Mangialupi, Amoretta con le sue magnifiche gambe da assicurare contro i danni, il dottor Grad che vuol diventare il re degli sloveni, l'incontentabile sir Oliver Burke, l'autorevole critico Magnanimo Furbarelli, la portinaia che fa la medium, figure grottesche e dolenti che si affacciano sul caotico palcoscenico della Trieste del Territorio Libero, fra il 1946 e il 1948.

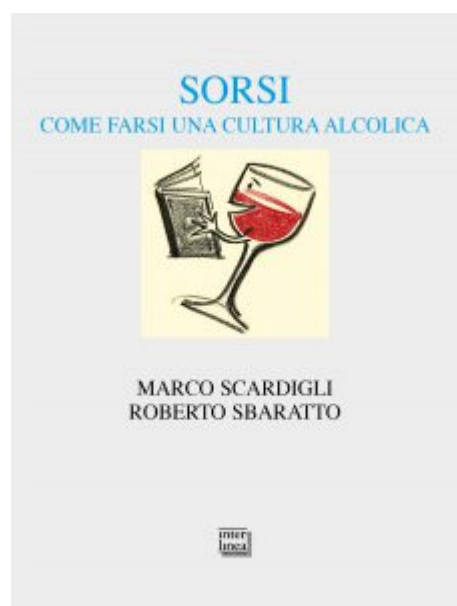
Una galleria di protagonisti di una commedia ambientata in una Trieste estremamente vivace, con cortei pro Italia o pro Jugoslavia, sassaiole e jeep da scansare, ambigue gallerie

d'arte e bar sempre affollati. Una rara testimonianza letteraria degli anni del Territorio Libero di Trieste e del Governo Militare Alleato vissuti in prima persona da Vladimir Bartol.

La presentazione è organizzata nell'ambito del progetto "Varcare la frontiera".

<http://www.varcarelafrontiera.eu/>

Novara: Venerdì sera il Broletto si anima di parole e vino: con "Sorsi" libro-degustazione con Marco Scardigli e Francoli



Questo 29 novembre alle 21 all'Arengo del Broletto di Novara una presentazione spettacolo con Marco Scardigli e Roberto Sbaratto e degustazioni di Casa Francoli per riscoprire il legame tra vino e cultura a partire dalla novità *Sorsi. Come farsi una cultura alcolica*

Venerdì 29 novembre alle ore 21 il festival Scrittori&giovani vi dà appuntamento all'Arengo del Broletto di Novara in via Rosselli 20 per la presentazione spettacolo della novità *Sorsi: come farsi una cultura alcolica* (Interlinea) di Marco Scardigli e Roberto Sbaratto con degustazione finale. L'evento è patrocinato dal Comune di Novara.

Attraverso citazioni letterarie, aneddoti, racconti di grandi autori e momenti musicali si spiega quale

sia il ruolo del vino nella nostra cultura. La serata è a cura degli autori del libro *Sorsi* Marco Scardigli (recente finalista al premio Bancarella con *Évelyne*) e Roberto Sbaratto, con Luigi Ranghino al piano e Alessandro Francoli come maestro di degustazione. Un evento al confine tra la passione per il vino e quella per i libri: il volume al centro racconta le bevande alcoliche nella nostra cultura. Come se fosse una grande degustazione, fra le pagine si assaggiano vari punti di vista (letterario, religioso, poetico, storico, umoristico), modi espressivi differenti (la citazione, la canzone, l'aforisma, la poesia) e si assaporano classici come Omero e Orazio o moderni come Hemingway e Simenon, passando da Lorenzo il Magnifico ad autori minori ma comunque divertenti e un po' brilli.



Scardigli, Sbaratto

Marco Scardigli è nato, vive e lavora a Novara. Storico militare, ha pubblicato per Mondadori la trilogia sulle battaglie nella storia d'Italia, per Rizzoli *Le grandi battaglie del Risorgimento* (2010), per Utet *Viaggio nella terra dei morti* (2014), *Le armi del diavolo* (2015) e *Il viaggiatore di battaglie* (2017). È anche appassionato di gialli e questa è la seconda avventura con protagonisti Tina, Stoffel e Marchini dopo *Celestina. Il mistero del volto dipinto* (Mondadori, Milano 2016). Oltre che di storia e narrativa, è anche appassionato di giochi e di cultura gastronomica.

Roberto Sbaratto è nato e vive a Vercelli. Attore, regista e musicista, inizia la carriera da professionista all'inizio degli anni ottanta. Lavora con la Banda Osiris, con l'attore scozzese Johnny Melville e allo Stabile di Torino con Ugo Gregoretti. Partecipa come attore a decine di film e di fiction, lavorando, tra gli altri, con Alberto Sordi, Alberto Negrin, Eugene Levy, Carlo Verdone e Saverio Costanzo.

VICINO/LONTANO 2020: LA 16[^] EDIZIONE DEL FESTIVAL DAL 21 AL 24 MAGGIO A UDINE SUL TEMA "PASSIONE"

È "**passione**" la parola-chiave scelta dall'associazione vicino/lontano **per la 16[^] edizione del festival**, in programma **a Udine dal 21 al 24 maggio 2020**, con la consueta anteprima musicale a cura della Fondazione Luigi Bon. «Passione –

spiegano i promotori è – un termine polivalente e speculare nel suo duplice aspetto, attivo e passivo, si presta a molte articolazioni, che interessano tutte le discipline e le competenze presenti nel comitato scientifico di vicino/lontano. Non esiste infatti attività umana o possibile speculazione “di spessore” che non richieda di affiancare il cuore alla ragione se si vuole trovare la forza e il coraggio di uscire da rassicuranti luoghi comuni, per approdare a una comprensione più profonda e articolata di ciò che accade intorno a noi, accettando la sfida più impegnativa del nostro tempo: trovare nuovi modi di vivere, e convivere, sul pianeta Terra».

Coordinato dal professor **Nicola Gasbarro**, il comitato scientifico di vicino/lontano – di cui farà parte da quest’anno anche il giurista **Guglielmo Cevolin** – è già al lavoro per **declinare la parola chiave nel programma di eventi che per quattro intense giornate occuperanno la città di Udine**. Lo stesso dicasi per la **Giuria del Premio Terzani**, impegnata a individuare i **candidati all’edizione 2020 del Premio, che verrà consegnato al vincitore sabato 23 maggio**, come sempre **al Teatro Nuovo Giovanni da Udine**. A conferma del forte legame tra il Premio e la città, **Angela Terzani ha voluto che nella giuria entrasse anche un rappresentante dei librai udinesi**. Per questa edizione sarà **Remo Politeo**, presidente dell’associazione “Librerie in Comune”. L’annuncio della **cinquina dei finalisti 2020** è atteso per febbraio.

Nell’economia del festival – continuano gli organizzatori – rimarrà importante il coinvolgimento delle giovani generazioni, invitate a partecipare al **Concorso Scuole Tiziano Terzani**, che quest’anno avrà per tema una delle riflessioni, sempre attuali, del giornalista e scrittore fiorentino: “La testa non basta. Bisogna metterci il cuore”. Inoltre, un migliaio di ragazzi parteciperanno al **progetto legalità**, promosso dalla rete di dieci istituti scolastici superiori di Udine, che li vedrà impegnati per l’intero anno scolastico in

un'attività formativa i cui risultati verranno presentati all'interno del festival, come sempre nella mattinata del venerdì, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.



Foto © 2017 Elia Falaschi / Phocus Agency

Vicino/lontano 2020 affronta la nuova edizione nel segno del rinnovamento degli organi associativi. Guido Nassimbeni lascia la presidenza a Paola Colombo, Franca Rigoni la vicepresidenza a Paolo Ermano. Hanno inoltre accettato di entrare a far parte del rinnovato consiglio direttivo Maddalena Bosio, Alberto Cervesato, Luca Pavan, Andrea Schincariol e Andrea Zannini.



Foto Luca d'Agostino/Phocus Agency © 2012

«**A Guido Nassimbeni va il mio e nostro grazie – afferma la neo-presidente Paola Colombo** – per aver guidato l'associazione con autorevolezza, visione ed equilibrio. È per me un grande onore e una grande responsabilità accettare questo incarico. L'intento è quello di proseguire, tutti insieme, nel solco che abbiamo tracciato fino ad oggi. Ed è con la "passione" di sempre che proveremo, ancora una volta, a tenere aperto questo spazio di riflessione pubblica sui temi cruciali del nostro tempo».

**Venerdì 22 novembre, alle 18,
alla Piccola Fenice di**

Trieste, Gianni Spizzo presenta il suo libro "L'uomo di servizio" (Edizioni Gossmann).

Un noir che esplora il lato enigmatico e paradossale dei rapporti uomo/donna nel nostro presente, ambientato in un'affascinante Trieste di oggi e di domani, alla fine degli anni Venti di questo secolo.

Dialoga con l'autore Simone Paliaga

Lettura di passi scelti: Pierluigi Pintar

Ingresso libero

Un romanzo pieno di fascino, dalle tinte noir, psicologicamente molto teso e arricchito da un provocatorio sense of humour, che si svolge in bilico in una Trieste tra presente e futuro: questo è **"L'uomo di Servizio" di Gianni Spizzo**, uscito a novembre per Gossmann e disponibile in libreria da pochi giorni. Lo stesso autore presenterà per la prima volta il nuovo libro venerdì 22 novembre, alle 18 alla Piccola Fenice di Trieste (via San Francesco, 5): con lui dialogherà Simone Paliaga e Pierluigi Pintar leggerà alcuni passi scelti. Serata a ingresso libero.

IL LIBRO

Ci si accorge di quanto può contare una donna nella propria vita quando ci abbandona, e non sappiamo sostituirla. Per quanto scontato, il meccanismo del rimpianto può condurci ad azioni estreme se ci scappa di mano. Ne **"L'uomo di servizio"** è uno stalker a spiegarcelo, in dettaglio, uno che l'ha pagata

con anni di galera, per poi trovare la sua vittima che lo aspetta fuori il giorno del rilascio. Chi è veramente la donna in questione? Che vuole ancora da lui? Dovrà scoprirlo rigando dritto, poiché con i nuovi dispositivi di controllo non si scherza...

L'uomo di servizio è un noir che esplora il lato enigmatico e paradossale dei rapporti uomo/donna nel nostro presente, e altresì in un futuro prossimo prevedibilmente segnato da nuove pervasive tecnologie digitali, tali da insidiare integralmente le vite private, ciò che resta del nostro diritto al segreto. La narrazione approda così ai lidi della fantapolitica distopica, ma con un tocco ironico: per cui l'inquietante, messo in scena, ha modo di mescolarsi con un sottile provocatorio humor. Quasi che, nella *iper-modernità*, il dramma non possa distinguersi nettamente dalla commedia, per restare in una sorta di sospensione.

L'ambientazione, non casuale, è **la Trieste di oggi e di domani che, alla fine degli anni Venti di questo secolo, diventa capolinea della Via della seta, riacquistando così la centralità di cui ha goduto nell'epoca d'oro del suo passato. L'ex stalker e la sua ex vittima avranno da far chiarezza sulla natura del loro rapporto nel quadro di una città emblematicamente global, segnata da un'ambigua quanto ineludibile sicurezza.**

L'AUTORE

Gianni Spizzo vive e lavora tra Monfalcone e Trieste, ha collaborato a riviste locali e nazionali, tra le quali *La Cosa vista*, *Ricerche di Psicologia*, *Rivista di Psicologia*, *Il territorio*, con articoli e saggi che vanno dalle arti visive alla psicologia della percezione, dalla storia sociale alla critica letteraria. È stato inoltre membro del gruppo redazionale dei *Quaderni della Luna*, rivista letteraria della Campanotto Editrice, cui ha partecipato con svariati contributi narrativi. Per l'editrice Cultura Viva di Trieste ha curato la raccolta *Provincia Pagana – storie dall'estremo*

Nord – Est, un'antologia di fine millennio, per la KappaVu ha pubblicato la raccolta di racconti *Passioni della cattività* e i romanzi *Tsunami* e *Attacco di panico – Una confessione*. Ha coordinato il volume *4X8. Cent'anni di vittime dimenticate*, antologia di racconti per la quale ha firmato egli stesso *Duce salvaci* e ha pubblicato, ancora con Gossmann, *L'amore come crimine lieve*.

Perigeo, rivive il mito con un libro, sabato 16 NOVEMBRE a Sacile alVolo del Jazz

Presentazione del libro PERIGEO – UNA STORIA di Luigi Onori e concerto degli ARTROBIUS (Formazione tributo Perigeo)



L'AUTORE LUIGI ONORI (con Ada Montellanico)

Un libro che riaccende i riflettori sul gruppo italiano di culto negli anni '70 – protagonista del jazz-rock. Seguirà il concerto degli Artrobius, gruppo che si è formato nei primi anni '70 durante l'epoca d'oro del "progressive" e al termine un brindisi con i vini di Tenuta Vistorta.

Ingresso gratuito su prenotazione.

GEMONA DEL FRIULI : Premio formaggio del 2019 a Michele Grassi di Ferrara

Premio formaggio del 2019 a Michele Grassi di Ferrara “per il racconto coinvolgente e partecipato, in straordinaria sintonia con l’originalità della ricetta” **Premio speciale “Daniele Bertossi” a Francesco Paolo Linzalone di Matera** “per la capacità di avere attinto ai propri ricordi ed avere elaborato un racconto di cui la ricetta fa parte integrante” **Menzione speciale a Giulia Cestari di San Benedetto del Tronto** “per la semplicità della ricetta che si abbina alla perfezione con la purezza del formaggio”

Troverete presto i tre racconti su QB Quantobasta rivista di gusto e buongusto della nostra Regione.

Dalla nota degli organizzatori (Ecomuseo)

E.L.

Nuovi muri a Berlino tra ecologia e distopia per il ciclo dei giovedì letterari

Biblioteca Negroni Novara

Nuovi muri a Berlino tra ecologia e distopia:

giovedì dibattito in Biblioteca con Anna Cardano

Il ciclo dei giovedì letterari dedicati a “sconfinamenti di storia e letteratura” propone un incontro a cura di Anna Cardano partire dal romanzo “Turbine” di Juli Zeh

Giovedì 14 novembre i giovedì letterari dedicati a “Pagine di valore” continuano con “Muri tra città e campagna e tra generazioni” per il ciclo a cura di Anna Maria Cardano “Sconfinamenti di storia e letteratura” che a partire dal romanzo di Juli Zeh “Turbine”, edito da Fazi Editore.



Hulu Zeh

Sembra proprio che Gerhard e Jule abbiano trovato un angolo di paradiso. È il villaggio di Unterleuten, poco lontano da Berlino. Romantici cottage, aperta campagna, aria pulita: un luogo dove la vita è autentica. Fin dal principio, però, si percepisce un'atmosfera cupa, qualcosa che minaccia la quiete, qualcosa che ribolle sotto la superficie e sta per esplodere... Quando una ditta decide d'impiantare un gruppo di turbine

eoliche nelle immediate vicinanze del paesino, si delinea un conflitto che va ben oltre le vite private degli abitanti: si tratta di uno scontro tra generazioni, tra città e campagna, tra artificio e natura, tra perdenti e vincitori post-muro. Una vera e propria guerra di tutti contro tutti, in cui dietro alle ideologie si nascondono gli istinti più bassi mentre le dinamiche spietate della provincia non fanno che esasperare il bisogno quasi carnale di appropriarsi di un pezzo di terra. Un crescendo di tensione che sfocia nella nevrosi collettiva e in cui la certezza è una sola: non si salva nessuno. *Turbine*, specchio perfetto della società contemporanea, racconta tutta la rabbia e la frustrazione di un mondo che fatica ad affrontare il cambiamento. Un romanzo brillante, intelligente come la migliore satira politica, avvincente come un giallo e umano come una confessione, che in Germania è stato un clamoroso caso letterario.

Juli Zeh, nata nel 1974, vive e lavora come scrittrice e avvocato a Lipsia. Autrice pluripremiata e tradotta in 35 lingue, ha scritto una decina di romanzi, tra cui ricordiamo *Gioco da ragazzi* (Fazi, 2007); *Un semplice caso crudele* (Dalai Editore, 2009); *Turbine* (Fazi, 2018), *L'anno nuovo* (Fazi, 2019).

I "Giovedì letterari in biblioteca" sono organizzati dal Centro Novarese di Studi Letterari in collaborazione con l'Istituto Storico Fornara con il patrocinio del Comune di Novara e della Regione Piemonte con il supporto della Fondazione Comunità Novarese Onlus, all'interno del progetto "La comunità dei libri".

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE ORE 18

Muri tra città e campagna e tra generazioni

"Sconfinamenti di storia e letteratura" a cura di Anna Cardano
a partire da *Turbine* (Fazi) di Juli Zeh

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

ORE 16

Libroforum

a cura di Maria Adele Garavaglia

su *Il gatto di Holmes* (Kimerik) di Giovanni Obezzi

ORE 18

I retroscena dei premi letterari

Presentazione di *Visto si premi* (Edizioni santa Caterina)

con testimonianza del libraio e autore Alessandro Barbaglia

e mostra *Le copertine più premiate*

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE ORE 18

Le frontiere della libertà

Antonia Arslan e e Siobhan Nash-Marshall a partire dai loro libri

Lettera a una ragazza in turchia (Rizzoli) e *I peccati dei padri* (Guerini e associati),

a colloquio con Anna Cardano e Silvia Benatti.

Pordenone LibrINsieme a IdeaNatale 2019

Dal 14 al 17 novembre 2019 la 5° edizione di LibrINsieme: l'appuntamento letterario come sempre inserito nel programma di IdeaNatale, che sigla il conto alla rovescia verso la Festa più attesa dell'anno proponendo storie, racconti e personaggi da sfogliare insieme sotto l'albero.

Promosso da Udine e Gorizia Fiere con la Fondazione Pordenonelegge.it, curato da Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet, LibrINsieme 2019 si apre giovedì 14 novembre alle 18, nell'area eventi della Fiera con lo scrittore di Erto Mauro Corona, autore di "Il passo del vento. Sillabario alpino" (Mondadori), scritto con Matteo Righetto.

Parlare di montagna equivale a parlare dell'intera esistenza, e di come in essa si intende prendere posto. E amare la montagna significa stare al mondo con franchezza, desiderio di avventura, accortezza e spirito di solidarietà, rispetto per la vita in tutte le sue manifestazioni. **Mauro Corona dà voce a ciò che per lui la montagna rappresenta**, attingendo a un ricchissimo tesoro di esperienze personali, qui condensate in brevi racconti, epigrammi fulminanti, descrizioni di paesaggi naturali di bellezza inesprimibile. Nel racconto troviamo l'asprezza della roccia e la sfida delle vette, ma anche la carezza accogliente dei boschi, il ritmo lento del passeggiare; i ricordi vivissimi di un tempo che non esiste più e la consapevolezza urgente delle responsabilità da assumersi perché gli ambienti naturali possano sopravvivere ed essere il futuro dei nostri figli.

Librinsieme prosegue **venerdì 15 novembre**, alle 17.30 sempre nell'Area Eventi, con la presentazione di **"Valentino**

Ostermann. La vita in Friuli. Usi, costumi, credenze, pregiudizi e superstizioni popolari".

Un importante contributo alla conoscenza del popolo friulano e delle sue usanze, uno studio fondamentale nel campo etnografico. Giustamente quest'opera è considerata uno dei testi classici in quest'affascinante settore. Valentino Ostermann nacque a Gemona del Friuli il 22 febbraio 1841 e morì il 16 ottobre 1904 a Treviglio. È considerato un pioniere della etnografia e degli studi che riguardano il folclore, e che si avvalgono delle molteplici conoscenze e competenze accumulate dall'Ostermann nelle sue attività di studioso e docente in tutta Italia. A presentare questa importante opera, con l'editore Giovanni Santarossa, il fondatore dei "Colonos" Federico Rossi e l'antropologo Gian Paolo Gri.

Sabato 16 novembre due appuntamenti: alle 15:30 l'incontro con **Gianni Zanolin**, che presenta il suo ultimo romanzo **"Il senso del limite"** (Rizzoli).

Spesso le ragioni della politica esigono prezzi altissimi. Quando Dino Lorenzi, il sindaco di Pordenone, viene trovato morto nel suo ufficio in un'umida alba di novembre, sembrano non esserci dubbi: si tratta di suicidio. Ma dove sono finiti il computer e i cellulari del sindaco? In Comune si respira un'aria pesante e sono troppi i dettagli che non tornano, tanti i particolari che non convincono un segugio come il **commissario Vidal Tonelli**. Inflexibile e brusco, diviso tra il ricordo della moglie morta e la passione per due donne diverse come il giorno e la notte, Tonelli è uno di quei poliziotti che amano la propria terra e soffrono nel vederla soffocata dal cinismo. Perché dove muoiono i sogni, nasce il delitto.

A seguire, alle 17.00, una novità, freschissima di scaffale: **"Educhiamoli alle regole. Istruzioni per crescerli responsabili e felici"** (Feltrinelli), il nuovo libro di **Andrea Maggi**. Essere genitori non è mai stato facile, ma mai come

oggi pare essere una “mission impossible”. È quindi quanto mai urgente ridare importanza alle regole, che sono necessarie per aiutare i figli a costruirsi una coscienza di sé, a superare smarrimenti e frustrazioni, così da renderli capaci di affrontare con coraggio e un po' di disciplina le sfide che la vita porrà loro. **Dal professore di lettere de “Il Collegio”, il docu-reality televisivo del momento, le dieci regole che fanno crescere.**

Per l'ultima giornata di LibrInsieme 2019, **domenica 17 novembre**, alle 15.30, l'incontro con **Luca Bianchini** e il suo ultimo romanzo edito da Mondadori **“So che un giorno tornerai”**.

Tutto inizia quando Angela non ha ancora vent'anni e diventa madre, una mattina a Trieste, alla fine degli anni Sessanta. Pasquale, il suo grande amore, è un “jeansinaro” calabrese, un mercante di jeans, affascinante e già sposato. Lui le ha fatto una promessa: “Se sarà maschio, lo riconoscerò”. Angela fa tutti gli scongiuri del caso, ma nasce una femmina: Emma. Pasquale fugge immediatamente dalle sue responsabilità, lasciando Angela crescere la bambina da sola insieme alla sua famiglia numerosa e sgangherata. I Pipan sono capitanati da un nonno che rimpiange il dominio austriaco, una nonna che prepara le zuppe e quattro zii: uno serio, un playboy e due gemelli diversi che si alternano a fare da babysitter a Emma. **Lei sarà la figlia di tutti e di nessuno e crescerà così, libera e anticonformista, come la Trieste in cui vive, in quella terra di confine, tra cielo e mare.**

A suggellare la quinta edizione di LibrInsieme, alle 17.00 **Enrico Vanzina** – figlio del grande regista Steno, uno dei fondatori della commedia Italiana – presenta un memoir romanzesco dolente e meraviglioso: **“Mio fratello Carlo”** (Harper Collins). Cosa succede quando l'irruzione di un imprevisto spezza una simbiosi durata sessant'anni? Quando, senza avvertire, una notizia rompe il legame quasi simbiotico

che aveva tenuto due fratelli uniti sin dai loro primi giorni su questa Terra? È quello che racconta Enrico Vanzina, ripercorrendo la storia del loro rapporto, fino alla scoperta della malattia che ha colpito Carlo, portando, nel giro di un anno, alla sua scomparsa. Mio fratello Carlo è, al tempo stesso, **il racconto particolare e privato del legame fra due fratelli che**, uno sceneggiatore e scrittore, l'altro regista, **hanno attraversato e segnato il mondo culturale italiano come pochi altri artisti nel XX secolo**, la storia universale dello spaesamento, della rabbia, dell'essere umano di fronte al dolore profondo, e l'atto di amore di un fratello.

A completare l'offerta letteraria, **nell'area eventi della Fiera, quindici case editrici del territorio** in esposizione dove il pubblico potrà trovare le ultime novità editoriali e i libri dei protagonisti di Librinsieme 2019.

08/11 ore 17 Corrado Premuda e "Il vaso di Pandora" al Tram dei libri a Opicina TRIESTE

E' l'ora di cena e la famiglia si ritrova, come ogni sera, seduta attorno al tavolo della cucina: in televisione c'è il cartone animato preferito dai bambini, "I Puffi", e la puntata in onda racconta la nascita di Puffetta, la prima creatura femminile del piccolo villaggio blu, generata da Gargamella con un intento malvagio. Ma questa storia ricorda molto da vicino il mito di un famoso vaso e di Pandora, la prima donna nata nell'officina di Efesto per volere di Zeus e del suo proposito di punire gli uomini!

Che cos'hanno in comune Puffetta e Pandora? Quanto la mitologia greca influenza ancora i fumetti e le serie televisive che tanto amiamo?

Corrado Premuda invita piccoli e grandi a intraprendere un viaggio tra le parole e le immagini attraverso le pagine del suo ultimo libro **"Il vaso di Pandora"** (Lisciani) illustrato da David Landi venerdì 8 novembre alle ore 17 alla biblioteca Il tram dei libri di Opicina presso il centro civico di via Doberdò 20. L'incontro è organizzato dal comitato Genitori insieme sull'altipiano con il Comune di Trieste, LET'S e Città che legge.